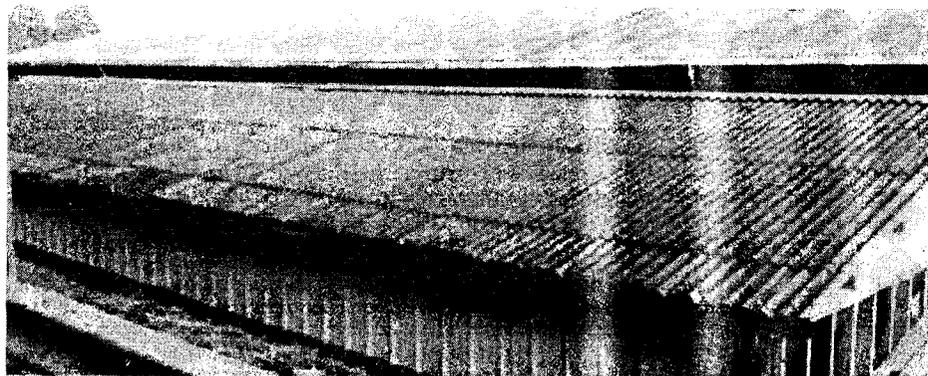


MONGRASSANO

L'eternit fa ancora discutere

Fdi polemizza sulla mancata bonifica della cartiera: «Finora hanno fatto solo chiacchiere»

L'eternit sull'ex cartiera rimane in bella mostra, quasi diventando il biglietto da visita della piccola città cratense. La struttura, che risiede ufficialmente nella vicina Bisignano, è al centro delle attenzioni dopo le denunce di Legambiente, dell'Ona e anche di tanti politici e altri soggetti che, approfittando del periodo, cercano visibilità mostrando interesse sull'argomento. C'è chi dall'altra parte, invece, da anni ha mostrato sempre interesse sull'argomento, denunciando e stimolando la discussione. Una parte della stampa, i genitori giustamente preoccupati per la scuola che è proprio nelle vicinanze della struttura, l'amministrazione comunale e alcuni consiglieri d'opposizione hanno mostrato un continuo interesse sull'argomento, cercando di avere risposte concrete: fra questi ultimi, vi è Alberico Salerno, che sino al maggio scorso era capogruppo d'opposizione. Salerno (che ha rifiutato una candidatura con Fdi per le elezioni regionali) è



tornato sulla vicenda, mettendo in guardia anche da chi, a suo parere, si interessa alla vicenda strumentalmente: «In prossimità di ogni tornata elettorale qualcuno si sveglia, e vedo che qualcosa si muove in relazione al problema eternit a Mongrassano Scalo. Lode a tutti quelli che si impegnano per la rimozione dell'eternit sull'ex cartiera, ma con un pizzico di amaro noto che alcuni sono ora attenti per acquisire consenso elettorale». Risolvere il problema, però, è la priorità. anche se Salerno non dimentica le denunce fatte quasi in soli-

taria: «Dov'erano alcuni ogni qual volta urlavo che qui, sull'ex cartiera, c'è un grave problema? Dov'erano mentre le istituzioni locali competenti promettevano una immediata

L'ACCUSA

Salerno: «La politica si tiri indietro. È tempo che la magistratura si dia da fare»

rimozione mai avvenuta? Oppure mentre il sottoscritto veniva accusato di populismo e ricerca di visibilità? Ora, ad

un mese dalle elezioni ogni argomento è buono per mostrare come si è attenti ai problemi del territorio». Un finale amaro accompagna il coordinatore di Fdi per la valle Crati: «Spero che tutti questi "pavoni" dalle piume lucenti, in cerca di voti, non appena seduti tra i banchi del Consiglio regionale, non dimentichino questa grave situazione, e spero vivamente che la Magistratura intervenga sulla vicenda, perché c'è sicuramente un reato, l'attentato alla salute dei cittadini. I colpevoli la devono pagare».

Massimo Maneggio

PEDOFILIA

La difesa: sia scarcerato il papà delle piccole rom

Il padre delle due bambine romene, che sarebbero state costrette a prostituirsi dai genitori in favore di un pensionato di Rende, A. T. di 74 anni (difeso dall'avvocato Paolino Rizzuti), sarebbe affetto dalla Sla e per questo motivo l'avvocato di fiducia, Michelangelo Russo ha chiesto - nell'istanza presentata al Tribunale del Riesame - l'immediata scarcerazione o quantomeno la modifica della misura di custodia cautelare: dal carcere, dove si trova attualmente, ai domiciliari.

Il legale dell'uomo, I. L. di 50 anni - che si è detto innocente relativamente ai fatti che gli vengono contestati -, ha prodotto la documentazione e spera nel buon esito della richiesta. Tuttavia, ieri si sono svolti gli interrogatori di garanzia davanti al giudice delle indagini preliminari Francesco Branda: entrambi i coniugi si sono avvalsi della facoltà di non rispondere. L'anziano invece ha rilasciato dichiarazioni spontanee.

Il Gip si è spogliato dalle competenze e trasmetterà gli atti alla Distrettuale di Catanzaro che deciderà sul caso in questione. I tre fermi comunque sono stati convalidati.

Alan

Il Garante di Giustizia 23/10/2014

BISIGNANO

**Vittime della strada
Fondata una onlus**

LUZZI

**Rombano i motori
Week-end di gara**

ROGLIANO

**Le castagne? Studiamole a scuola
Un progetto dedicato ai più piccoli**

Iniziano dall'asilo le manifestazioni dedicate al frutto dell'autunno